



REDAZIONALI

Verso il mercato del lavoro	6
Professioni e carriere	48

AZIENDE

ABB	106
ABERCROMBIE & FITCH	108
ALLEANZA TORO	110
ALLIANZ	112
AON	114
ARTSANA	116
AUTOGRILL	118
GRUPPO AVIVA IN ITALIA	120
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	122
BARCLAYS	124
CARREFOUR	126
CGT CAT	128
CRF - TOP EMPLOYERS	130
DECATHLON	132
EFINANCIALCAREERS	134
ENI CORPORATE UNIVERSITY	136
ERNST & YOUNG	138
EURAND	140
EVERIS	142
GFK	144
GI GROUP	146
GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE	148
GRUPPO TELECOM	150

GRUPPO ZUCCHETTI	152
HENKEL	154
ING DIRECT	156
INTESA SANPAOLO	158
KPMG	160
L'ORÉAL ITALIA	162
MAZARS	164
MEDTRONIC ITALIA	166
MONDADORI	168
MONSTER	170
MSX	172
NESTLÉ'	174
PIRELLI	176
PRICEWATERHOUSECOOPERS	178
PROMETEIA	180
PROTIVITI	182
RANDSTAD ITALIA	184
ROCHE	186
TALENT MANAGER	188
VISANT	190
VODAFONE	192

FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO	196
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MILANO BICOCCA	198
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	200
AISEEC	203
UNIVERSITÀ DI PAVIA	204
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO	206



A cura dell'Associazione Nazionale Fisica e Applicazioni
www.anfea.it

IL FISICO NEL MONDO DEL LAVORO: OLTRE RICERCA E INSEGNAMENTO.

"Uno scienziato è uno studioso di problemi, non di discipline"
(K. Popper)

La trasformazione in atto della società industriale in "società delle conoscenze" e il conseguente sviluppo di servizi "knowledge intensive" rende centrale la professionalità dei fisici che si fonda sul possesso di una metodologia unita a competenze scientifiche, sulla capacità di trattamento di grandi quantità di dati abbinata all'abitudine a distinguere le proprietà fondamentali di un fenomeno da quelle secondarie e sulla capacità di adoperare l'informatica per l'analisi e la simulazione.

Tale trasformazione tende a modificare la situazione del passato, che vedeva l'attività dei Fisici essenzialmente rivolta a ricerca e insegnamento mentre il mondo della produzione e dei servizi si rivolgeva a un laureato in fisica non in quanto portatore di una particolare professionalità, ma piuttosto per la sua buona preparazione generale.

Si può ora invece affermare che il ruolo dei laureati in fisica nelle imprese è negli anni cambiato e sicuramente migliorato. Essi non sono più additati solo come scienziati ma vengono anche riconosciuti come una figura che può servire sempre e in ogni posizione.

>>> Mondo della ricerca

Ricerca scientifica di base

Si svolge nelle Università, negli Enti di ricerca, (ad es. CNR, INFN, INFN, INAF, INGV, e altri). Il fisico che fa ricerca in generale o è un teorico o uno sperimentale (solo pochi grandi,

come Fermi, erano eccellenti come teorici e sperimentali). Il fisico teorico osserva i fenomeni naturali e propone delle nuove teorie per spiegarli.

Cioè, costruisce dei modelli semplici di un fenomeno che possono essere usati per fare previsioni su quello che succederà.

Il fisico sperimentale, invece, arriva a formulare teorie (o dimostra che non funzionano) progettando esperimenti e raccogliendo i dati.

Il fisico sperimentale è anche quello che progetta nuove macchine e nuovi esperimenti.

A livello europeo e mondiale vi sono molti centri di ricerca di altissimo livello dove lavorano italiani.

Ricerca e Sviluppo

E' quel tipo di ricerca direttamente finalizzata a possibili applicazioni.

Rappresenta l'anello di congiunzione con il mondo della produzione. Lo sviluppo di questa attività può avvenire sia partendo da attività di ricerca di base svolta nelle università o Enti di ricerca (spin off, trasferimento tecnologico) sia direttamente all'interno di Aziende e Imprese.

>>> Mondo dell'industria

I Fisici nelle aziende

Recentemente il mercato è molto cambiato e lo è anche il modello aziendale: le aziende non sono più sistemi monolitici, per i quali il futuro era governabile con un approccio tecnicistico, ma è divenuto un sistema aperto, con strutture

organizzative sempre meno gerarchizzate che influenzano e vengono influenzate dall'ambiente in cui operano. Si è dovuto adottare un modello organizzativo di tipo adattivo, che permetta di governare una quantità molto grande di elementi che interagiscono tra di loro, essendo ogni elemento influenzato dal comportamento dell'elemento vicino.

Di conseguenza, una delle principali caratteristiche del moderno manager è divenuta la creatività, che ha scalzato il tecnicismo, che ha fatto la parte del leone negli ultimi decenni. I manager di un'azienda complessa non possono più limitarsi a trovare risposte ai problemi (problem solving), ma devono simulare e formalizzare i problemi per individuare la direzione più adatta da seguire (problem setting). Ciò permette ai fisici, per la loro preparazione che unisce la metodologia alle competenze scientifiche, di entrare con ottima possibilità di successo in modelli decisionali strategici di grandi aziende, in particolare delle aziende di consulting alle quali le aziende si rivolgono per avere soluzioni a problemi specifici.

I fisici sono, oggi, una delle poche figure professionali che, all'interno del mercato aziendale, è in grado di fare la diagnosi e trovare la terapia. I fisici non sono in competizione con nessuna altra categoria professionale: sono una nuova figura professionale.

Econofisica

Anche i mercati finanziari offrono uno sbocco lavorativo ai fisici: le Borse non sono prevedibili ma rispondono a modelli di sviluppo complessi, analoghi a quelli della fisica quantistica.

Ecco perché un economista ha difficoltà a districarsi in modelli del fisico-matematici. Anche lo studio delle particelle elementari presenta forti similitudini con i titoli di Borsa.

>>> Libera professione

Attività di certificazione.

E' in corso la richiesta di accreditamento dei fisici quali soggetti certificatori alla pari degli altri professionisti dotati

di Albo professionale per le certificazioni previste da specifiche leggi, quali:

- 1 - il rendimento energetico degli edifici;
- 2 - gli interventi di collaudo e verifica degli impianti tecnici e tecnologici;
- 3 - la prevenzione incendi.

Attività libero professionali per il trasferimento di tecnologie.

Non pochi laureati in fisica svolgono attività professionali di nuova tipologia, quali il trasferimento di tecnologia, lo sviluppo di progetti di ricerca e brevetti, nonché la valutazione di tecnologie e di innovazione per investimenti e collaborazioni tra università e mondo industriale. Ad esempio, vengono consultati in qualità di esperti per pratiche di finanziamento o per consulenze tecniche presso i Tribunali.

Anche in questo caso è necessaria l'iscrizione a un elenco professionale gestito da un'Associazione professionale riconosciuta.

>>> Gli elenchi professionali

Attualmente l'Elenco dei Fisici Professionisti è suddiviso in due sezioni.

La sezione A per i laureati magistrali e la sezione B per i Fisici Professionisti Junior (laureati triennali).

La **sezione A** è ripartita nei settori:

- fisica industriale, dei materiali e tecnologie dell'informazione;
- fisica della Terra, dell'ambiente e del territorio;
- fisica medica.

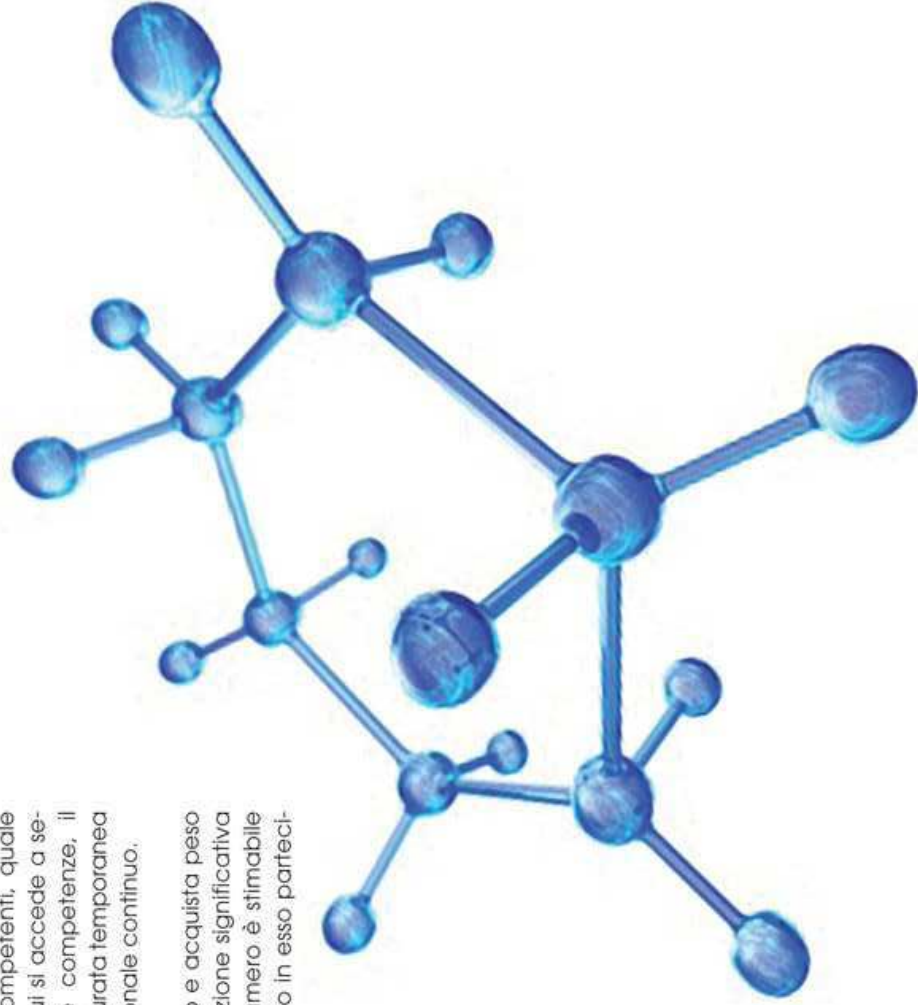
La **sezione B** è articolata in un unico settore.

Ad analogo intendimento assolvono, ciascuna all'interno del proprio ambito, l'Associazione Italiana di Fisica Medica (AIFM) e l'Associazione Geofisica Italiana (AGI).

»» Il ruolo dell'Associazione Nazionale Fisica e Applicazioni

Come accennato, l'ANFeA (www.anfea.it) ha inteso supplire alla mancanza di una professione codificata dei Fisici, e della conseguente mancanza dell'Ordine professionale che nell'attuale panorama delle professioni non è facilmente ottenibile, adottando le misure necessarie per il suo riconoscimento da parte dei Ministeri competenti, quale l'istituzione di un Elenco professionale, cui si accede a seguito dell'acquisizione delle necessarie competenze, il rilascio di un Attestato di competenza di durata temporanea e il controllo dell'Aggiornamento professionale continuo.

Tale programma organizzativo è facilitato e acquisita peso durante il prossimo futuro solo se una frazione significativa dei fisici attualmente operativi (il loro numero è stimabile intorno alle diecimila unità) si riconoscono in esso partecipando alla vita associativa.





Stefano Cipolloni, 31 anni,
Laureato in Fisica – Università degli Studi de L'Aquila

LA CARTA VINCENTE DEL FISICO? IL PROBLEM SOLVING!

»»» Cosa ha fatto immediatamente dopo la laurea?

Ho svolto dopo la laurea 4 anni di ricerca presso due istituti del CNR, occupandomi di nanotecnologie e materiali organici alternativi per applicazioni microelettroniche e fotovoltaiche.

Da pochi mesi lavoro nella CIAM Ascensori srl di San Benedetto del Tronto. Qui ricopro il ruolo di responsabile tecnico. Nell'azienda ho mansioni sia prettamente tecniche (progettazione, misura, collaudo di impianti) sia gestionali.

Quando contattano l'azienda per l'installazione di un impianto, innanzitutto corro sul posto per verificare la fattibilità tecnico-economica del tutto, prendo le misure del caso e tutte le informazioni che possono servirmi per il progetto. Inizia a questo punto la fase progettuale, assistita da computer, per il disegno tecnico, le relazioni tecnico/strutturali e l'eventuale simulazione.

Realizzato il progetto, si acquistano le materie prime e si mettono in lavorazione. Segue la fase di montaggio dell'impianto. Spesso salto questa fase perché abbiamo diversi operai per questo, ma può anche capitare di andare direttamente in cantiere. L'ultima fase è rappresentata dalla redazione della dichiarazione di conformità dell'impianto che rilascio personalmente, soltanto dopo attento e dettagliato collaudo.

In azienda adesso curo anche tutta la parte informatica e gestionale, curo i rapporti con i clienti e fornitori, verifico che la sicurezza in cantiere sia sempre rispettata.

»»» Quali sono le conoscenze maturate durante gli studi in fisica che usa quotidianamente sul posto di lavoro?

Moltissime. Il campo ascensoristico richiede davvero notevoli competenze tecnico-scientifiche.

È indispensabile in questo campo possedere conoscenze di elettronica (i quadri degli ascensori sono a relais o a microprocessore), elettrotecnica, idraulica, fluidodinamica, meccanica.

L'azienda inoltre sta cercando di abbracciare il settore delle energie rinnovabili, eolico e fotovoltaico. Nessuno meglio di un fisico penso, può occuparsi di tale settore. Qui davvero utilizzo molte delle conoscenze acquisite nei vari corsi di elettronica, fisica dei dispositivi elettronici, e nei molti esami di laboratorio in cui studiavo statistica, teoria degli errori e tecniche di misura, elettronica ed elettrotecnica. Quotidianamente inoltre utilizzo software di progettazione CAD e simulazione. Il corso di laurea in fisica mi ha dato anche notevoli competenze a livello informatico, che oggi mi sono molto utili.

»»» Descriva brevemente una sua giornata tipo sul posto di lavoro

È molto difficile rispondere a questa domanda, data l'estrema variabilità della mia giornata. Posso stare tutto il giorno in ufficio a studiare e lavorare su un progetto oppure può capitare di girare tutto il giorno in auto per incontrare clienti e/o fornitori. Può capitare anche di andare in cantiere ad effettuare montaggi di impianti insieme agli operai della ditta, oppure impegnare gran parte della giornata ad effet-

tuare rilevi e prendere misure per verificare la fattibilità tecnica di un nuovo impianto. Le trasferte ci sono, mediamente una volta al mese, quasi sempre in occasione di fiere e convegni (che si tengono quasi sempre all'estero e/o al nord Italia) e di visite alle aziende fornitrici.

La nostra azienda è giovane, il rapporto tra colleghi è buono e con molti di loro ho un vero e proprio rapporto d'amicizia.

>>> **Che caratteristiche umane e caratteriali deve avere una persona che svolge il suo lavoro?**

Dal punto di vista umano e caratteriale, penso che, come in tutti i lavori in cui c'è interazione tra persone, siano necessarie pazienza, duttilità, flessibilità. L'intransigenza spesso porta a compromettere i rapporti di lavoro, con colleghi e clienti.

>>> **Come sta evolvendo il ruolo dei laureati in fisica nelle imprese? Quali sono le prospettive future per i giovani laureati?**

L'associazione mentale fisica=università/ricerca/insegnamento è purtroppo ancora fortissima. Spesso si pensa che un fisico al di là di questi tre settori non possa avere nessun altro sbocco. In parte è vero.

Le aziende preferiscono gli ingegneri, con competenze scientifiche sicuramente minori, ma tecnico-pratiche maggiori. Inoltre gli ingegneri hanno un "potere progettuale" che

i fisici non hanno, soprattutto a causa dell'assenza di un ordine/albo professionale dei fisici.

Ecco, questo secondo me è l'aspetto che maggiormente penalizza un fisico che preferisce lavorare nel privato/azienda. Con l'introduzione delle lauree triennali, questo problema è stato in parte risolto, perché ai fisici triennali (ma, assurdità tutta italiana, non ai laureati vecchio ordinamento) è data la possibilità di iscrizione al collegio dei periti industriali laureati.

>>> **Quale reputa essere le principali competenze che il neolaureato in fisica può spendere sul mercato del lavoro?**

Penso che il laureato in fisica abbia innanzitutto una grande cultura scientifica, che gli farà vedere il mondo con occhi "diversi". Sarà per sempre una persona curiosa, bramosa di apprendere, imparare, conoscere, e questo non può che essere un grande pregio e vantaggio nel mondo del lavoro. Fisica è una straordinaria palestra intellettuale per chi fa del problem solving una competenza, perché mette a confronto tipologie di problemi che contemporaneamente richiedono concettualizzazione e riferimento alla realtà.

Consiglio fisica a due tipologie di studenti. Chi la ama così tanto da voler poi intraprendere la difficile e tortuosa strada della ricerca e dell'insegnamento. Oppure allo studente a cui piacciono le sfide ai problemi complessi. Per lui fisica sarà il trampolino di lancio per occuparsi di altro, esattamente come è successo a me.



Daniele Carlini, 33 anni,
Laureato in Fisica, indirizzo di fisica applicata - Università degli Studi di Trento

UNA TESI DALL'IMMEDIATA APPLICAZIONE INDUSTRIALE: VERO PASSAPORTO VERSO IL MONDO DEL LAVORO

>>> Che ruolo ricopre attualmente?

Responsabile della sede di Bolzano di SEA S.r.l. Società facente parte della Holding Petrovillia Group S.p.a., che conta un organico complessivo di circa 700 dipendenti ed un fatturato di 700 milioni di Euro. SEA S.r.l. dispone di 60 dipendenti, prevalentemente laureati in discipline tecnico-scientifiche (ingegneria, chimica, geologia) ed opera nel settore della consulenza aziendale in materia di sicurezza sul lavoro, ecologia, ambiente e qualità.

Le mie mansioni principali sono legate a consulenze tecniche in materia di sicurezza, conformità di macchine, attrezzature ed impianti, procedure di sicurezza, analisi dei rischi (su standard prevalentemente UNI EN 14971) con particolare riferimento ai rischi chimici e fisici (vibrazioni, rumore, radiazione ottica, radiazioni non ionizzanti), standard e modelli per la sicurezza (OSHAS 18001 e linee guida UNI-INAIL), zonizzazione ATEX e valutazione e protezione da atmosfere esplosive in conformità alle norme tecniche di riferimento.

Ricopro il ruolo di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione come consulente esperto, in circa 40 aziende medio grandi (fra i 100 ed i 200 dipendenti) e in 8 pubbliche amministrazioni (in prevalenza comuni). L'attività prevede ovviamente l'effettuazione di formazione specifica per i vari co-dici di attività ATECO, dalla metalmeccanica al settore dell'edilizia, dagli enti pubblici e sanità all'industria alimentare.

>>> Quali sono le conoscenze maturate durante gli studi in fisica che usa quotidianamente?

Gli studi in fisica sono stati fondamentali oltre che per l'acquisizione di un approccio metodologico alle problematiche

pluridisciplinari della sicurezza, anche per una profonda conoscenza degli impianti, delle attrezzature, della fenomenologia di propagazione del rumore della radiazione ionizzante e dei campi elettromagnetici in generale.

Un aspetto particolarmente utile è stato lo studio dell'elettronica nella sua forma più evoluta per l'elaborazione dei segnali, questo poiché buona parte dei rilevatori impiegati nel controllo di atmosfere a rischio esplosione o incendio, necessita di una catena di misura basata su sensori catalizzatori o elettrochimici. In generale, tutta la sicurezza di macchine ed attrezzature e quindi delle persone, basa la propria sussistenza su dispositivi di controllo e rilevamento che presuppongono conoscenze specifiche di elettronica, meccanica ed elettrotecnica.

>>> L'attuale posizione lavorativa che ricopre è stata preceduta da un periodo di tirocinio o stage?

Se sì, di cosa si trattava?

Il ruolo che ricopro, presuppone la frequenza di un corso di 180 ore con esame finale, e 20 ore di aggiornamento annuale in base per il mantenimento dei requisiti per poter svolgere attività di "responsabile del servizio di prevenzione e protezione". I requisiti ed i contenuti dei corsi sono infatti definiti dal D.Lgs 195/03 e successivamente, dal D.Lgs 81/08.

>>> Come è avvenuto inizialmente il contatto con l'azienda?

Il contatto è avvenuto poiché conobbi il direttore tecnico della società per cui lavoro quando ero dipendente di un'al-

tra azienda operante nel settore elettromedicale ed agroindustriale.

Necessitavamo di misurare la carica batterica sulla superficie delle mele dopo averle trattate con Luce UVB a 340 nm, SEA S.r.l. disponeva di un laboratorio in grado di effettuare le misure del caso.

Dopo qualche anno ci rincontrammo ed arrivò la proposta.

>>> **Descriva brevemente una sua giornata tipo sul posto di lavoro.**

La giornata tipo si svolge con pianificazione dell'attività da effettuare presso il cliente nella settimana, sono dunque frequenti sopralluoghi presso gli stessi. Il sopralluogo può interessare qualsiasi aspetto della sicurezza, dalla verifica di un sollevatore pneumatico, ad una linea di produzione, all'elaborazione o l'aggiornamento documentale e via di seguito.

Mediamente la mia attività prevede circa un 50% del tempo fisico trascorso presso il cliente, mentre il restante 50% è dedicato al calcolo, all'elaborazione e la stesura dei documenti e le relazioni del caso.

Il rapporto con i colleghi è ottimo, si tratta prevalentemente di ingegneri (di varie specializzazioni, tendenzialmente meccanici ed edili) ma è frequente anche il rapporto con medici specialisti in medicina del lavoro, che si basano sul nostro operato per stabilire i programmi di sorveglianza sanitaria.

>>> **Che caratteristiche umane e caratteriali deve avere una persona che svolge il suo lavoro?**

Fondamentale per l'attività sono la precisione e la perizia, la predisposizione al sapere e all'apprendere sempre cose nuove, nonché una rapida disponibilità nel fornire risposte al cliente, specie in situazioni di urgenza.

Sapersi relazionare in termini chiari e comprensibili, una predisposizione ai rapporti umani, una certa capacità nel gestire problematiche pluridisciplinari completano il profilo ideale.

>>> **Il suo lavoro quali strumenti informatici e lingue straniere impone di usare quotidianamente?**

Ha imparato a usarli sul campo o c'era già una conoscenza pregressa?

Nella mia attività utilizzo svariati strumenti informatici, dai software gestionali, basi di dati, a programmi dedicati per il calcolo e l'elaborazione delle svariate relazioni del caso, ed ancora per il disegno (elaborazione di piani di emergenza ed evacuazione). Degli stessi in parte avevo conoscenza pregressa ed in parte ho invece acquisito le competenze in corso d'opera.

Geograficamente invece è per me necessario e frequente utilizzare il tedesco come lingua veicolata (la maggior parte della mia clientela è situata in Alto-Adige) ma dispongo anche di una buona conoscenza dell'inglese, che viene utilizzato prevalentemente per la lettura e l'applicazione delle norme tecniche (UNI, EN ecc...). Il tedesco lo conosco fin da precedenti esperienze scolastiche, ma l'inglese lo ho perfezionato sicuramente nell'ambito del percorso universitario.

>>> **Come sta evolvendo il ruolo dei laureati in fisica nelle imprese? Quali sono le prospettive future per i giovani laureati?**

Sono profondamente convinto che in futuro, la ripresa economica e culturale non possa prescindere dai laureati in fisica, che per formazione e flessibilità sono le figure ideali per fornire quel surplus tecnologico alle imprese italiane, al fine di far loro ottenere quel valore aggiunto in grado di differenziarle veramente dalla concorrenza a basso contenuto tecnico-scientifico di altri paesi. Ritengo tuttavia che il ruolo del fisico non venga ancora ben compreso dalla stragrande maggioranza delle imprese stesse, come invece accade per gli ingegneri.

Complice di ciò è indubbiamente anche la mancanza di un ordine o un associazione unificata in grado di "sponsorizzare" la figura del fisico professionista, l'iniziativa di ANFeA assume per questo un ruolo molto importante.

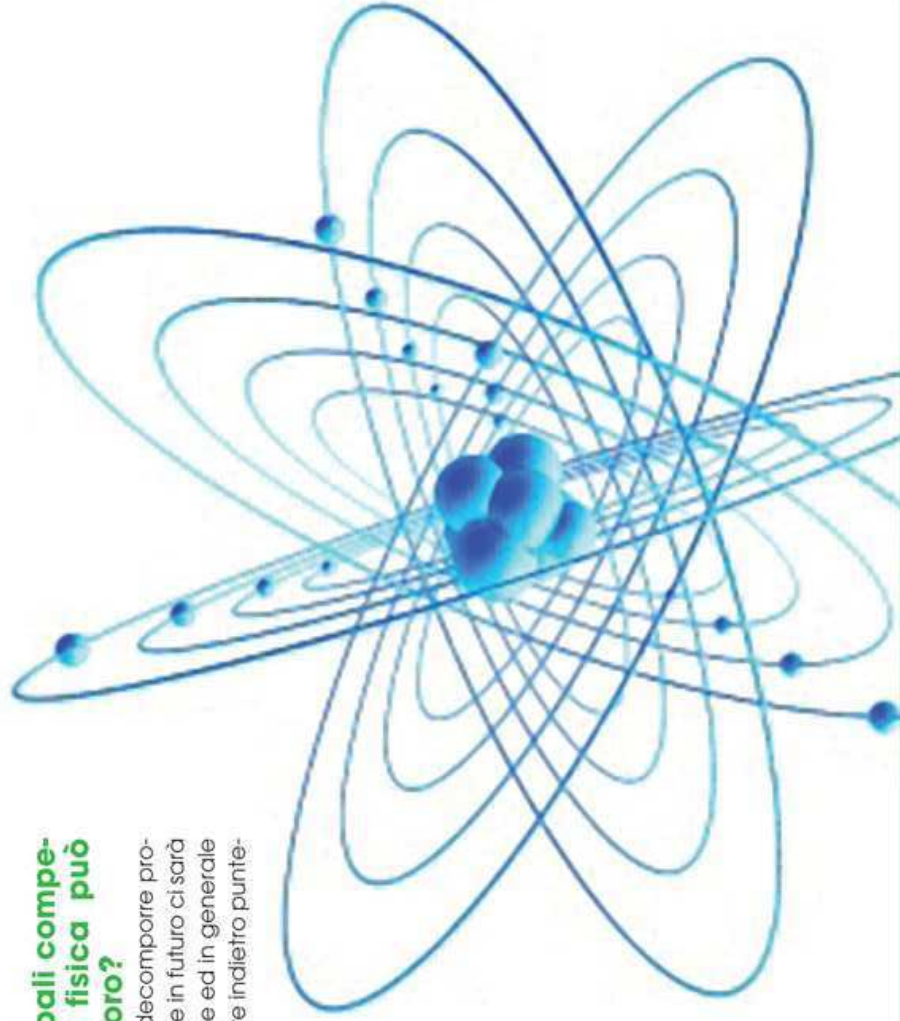
»» **Come può un laureando in fisica sviluppare un curriculum di successo? Da dove può partire?**

Credo che un fisico abbia per formazione una flessibilità di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro laureato in discipline tecnico-scientifiche.

Questa è la base da cui partire. Una tesi che trovi immediato interesse in applicazioni industriali pratiche, può essere inoltre una buona base di lancio; come fra il resto, lo fu per me.

»» **Quale reputa essere le principali competenze che il neolaureato in fisica può spendere sul mercato del lavoro?**

In generale la capacità di apprezzare e decomporre problemi complessi, più nel dettaglio, credo che in futuro ci sarà una grossa evoluzione delle nanotecnologie ed in generale della scienza dei materiali, se dovessi tornare indietro punterei dunque a questi settori.





Davide Barbaresi, 33 anni
Laureato in Fisica - Università di Bologna

DALLE SIMULAZIONI AL PC ALL'ENERGY MANAGEMENT: LA MIA GAVETTA NEL SETTORE ENERGETICO

»»» **Che ruolo ricopre nell'azienda per cui lavora?**

Sono il responsabile della Divisione Energia della società ENERECO Spa di Fano. Le mie mansioni principalmente sono quelle di gestire un team di persone che progettano impianti per la produzione di energia da fonti fossili e da fonti rinnovabili.

Mi occupo personalmente di elaborare i business plan collegati a tali progetti. Parallelamente mi occupo di progettare soluzioni per il risparmio energetico nell'edilizia e nel settore industriale adottando apparecchiature e sistemi impiantistici positivamente collaudati da innumerevoli realizzazioni effettuate oramai da decenni sia in Italia che all'estero, allo scopo di garantire la massima affidabilità ed efficienza in modo da ottenere sia considerevoli vantaggi dal punto di vista energetico ed ambientale che in dubbi e positivi risultati economici con un rapido ammortamento dei capitali investiti.

»»» **Quali sono le conoscenze maturate durante gli studi in fisica che usa quotidianamente?**

Nel caso generale uso soprattutto la capacità del fisico di potersi adattare a qualsiasi situazione lavorativa ed di poter apprendere ed elaborare informazioni non legate al corso di studi specifico

Le conoscenze maturate nell'ambito del mio percorso formativo sono relative ai cicli termodinamici ed energetici, al calcolo matriciale per gli studi economici, e l'informatica.

»»» **L'attuale posizione lavorativa che ricopre è stata preceduta da un periodo di tirocinio o stage?**

Se sì, di cosa si trattava?

L'attuale posizione ricoperta è stata preceduta da circa due anni di formazione nella divisione Processi come simulatore al computer di impianti oil&gas. Acquisite tali competenze, le ho applicate agli impianti di produzione di energia da fonte fossile e da fonte rinnovabile.

Ho seguito anche un percorso formativo per l'acquisizione di professionalità nell'ambito economico finanziario per la valutazione degli investimenti.

»»» **Come è avvenuto inizialmente il contatto con l'azienda?**

Sono stato contattato circa 1 mese dopo la mia laurea perché l'azienda cercava un fisico con dimestichezza informatica per simulare al computer gli impianti del settore Oil & Gas.

»»» **Descriva brevemente una sua giornata tipo sul posto di lavoro.**

La mia giornata lavorativa dura dalle 8 alle 12 ore. Seguo le diverse commesse, verifico quanto prodotto dai miei colleghi e dai nostri subfornitori, mi occupo di sviluppare i piani economici e svolgo, come responsabile, anche attività commerciali per procacciare lavori. Le mie trasferte sono per la maggior parte delle volte finalizzate a seguire i cantieri dove vengono installati impianti fotovoltaici.

»»» **Che caratteristiche umane e caratteriali deve avere una persona che svolge il suo lavoro?**

Deve avere una buona capacità di lavorare in gruppo e deve avere ottime capacità organizzative, oltre ad un'ottima conoscenza della materia.

»»» **Con riferimento anche all'esperienza di colleghi e compagni di università quali sono le principali difficoltà nel passaggio università - mondo del lavoro?**

Non c'è sicuramente lo stress da esame, ma il continuo volersi mettere in discussione con nuove iniziative lavorative è spesso fonte di stress.

La mia società comunque ha il gran pregio di incentivare questo tipo di iniziative con premi aziendali e quindi il dipendente che ha voglia di crescere professionalmente lo può fare tranquillamente.

Nuove iniziative lavorative spesso portano a dover gestire colleghi e fornitori eterogenei tra loro ma i rapporti sono sempre più che cordiali e il rispetto per la persona prima di tutto e poi per la sua responsabilità sono sempre in primo piano.

»»» **Il suo lavoro quali strumenti informatici e lingue straniere impone di usare quotidianamente?**

Ha imparato a usarli sul campo o c'era già una conoscenza pregressa?

Bisogna conoscere bene i più comuni software di gestione (excel, access, word) ma con il tempo si acquisiscono competenze anche con programmi specifici.

La lingua utilizzata è l'inglese anche se spesso capita di avere degli interlocutori che parlano solo francese.

»»» **Come sta evolvendo il ruolo dei laureati in fisica nelle imprese?**

Sicuramente il ruolo dei laureati in fisica nelle imprese è negli anni cambiato e sicuramente migliorato.

Non siamo più additati solo come scienziati ma veniamo anche riconosciuti come una figura che può servire sempre e in ogni posizione, sia come esperto in ambito finanziario, come dirigente nella multiservizi, come responsabile della produzione nel settore fotovoltaico a chi come me è si occupa di Energy management in una multinazionale.